

Rebora — Riolo Salvatore — Rossi Cesare —
Rubino.
Sardi.
Zaccaria.

Sono ammalati:

Cucco.
Fera.
Marzotto — Morelli Eugenio.
Nunziante.
Olivi.
Palmisano.
Salerno — Schirone — Siciliani.

Assenti per ufficio pubblico:

Bavaro — Biagi.
Majorana — Mandragora — Mongiò.
Pierazzi.
Salandra.
Turati Augusto.
Venino.

Interrogazioni ed. interpellanza.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e di una interpellanza presentate oggi.

MANARESI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle comunicazioni, per sapere se sia a conoscenza di quanto si verifica a tutto danno dell'Abruzzo Chietino e con un particolare significato di ingiustizia per quelle popolazioni le quali, per mancanza di treni, dalle ore diciassette alle cinque del mattino, non possono più ripartire da Castellammare Adriatico alla volta di Termoli e delle stazioni intermedie.

« Se non creda alfine accogliere i voti ripetutamente espressi in tal senso, istituendo per la notte un treno viaggiatori da Castellammare a Termoli con gli stessi criteri del treno misto già esistente n. 6501, oppure disponendo la prosecuzione fino a Foggia del treno n. 151.

« Cristini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se ritiene opportuno impartire disposizioni alla Prefettura di Trento affinché metta allo studio un progetto generale di riduzione del numero dei comuni della provincia, che raggiunge il numero eccezionale di 580 dei quali 417 non hanno neppure mille abitanti e 105 neanche 300, ed al quale frazionamento — conseguenza di un regime distrutto dalla guerra — sono imputabili le nu-

merose constatazioni di incapacità ad amministrarsi da parte di molti comuni della Venezia Tridentina.

« Barduzzi, Ciarlantini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle comunicazioni e dei lavori pubblici, per conoscere le ragioni che ritardano tanto lungamente e con così grave danno per ben quattordici comuni privi di ogni mezzo di comunicazione, la emissione del decreto di concessione relativo al servizio automobilistico Guardiagrele-Palena; e se non sembri necessario eliminare una buona volta tanta lentezza nelle concessioni riguardanti l'Abruzzo Chietino, pur tanto bisognoso anche se fedele e paziente, soprattutto in considerazione di quelle sue vitali necessità pubbliche cui già da tempo il Governo fascista ed il suo capo hanno riconosciuto un particolare carattere di urgenza e di equità nazionale.

« Cristini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per chiedere se non creda dare un più efficace e più organico impulso ai lavori per il porto di Ortona a Mare, e se non intenda provvedere:

1°) ad assegnare al porto di Ortona una draga che serva a mantenere normali i fondali;

2°) a prolungare convenientemente il molo della Cervara onde arrestare il grave processo di interrimento che — dopo l'allargamento del piazzale ferroviario — minaccia di ostruire completamente tutta la parte interna del porto;

3°) ad ordinare, con un particolare carattere di urgenza, la costruzione della spezzata del molo nord, perchè la insufficienza del già costruito pennello protettore e lo sbarramento di arena accumulatasi in così grande quantità contro tale pennello da impedire alle navi di attraccare al molo nord, riducono sostanzialmente il beneficio dei lavori già fatti e la efficienza dell'intero porto.

« Cristini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della marina e dell'istruzione pubblica, per conoscere quali gravi motivi consigliarono la soppressione del fiorentino Regio Istituto nautico di Ortona a Mare, il quale, mentre non gravava sullo Stato che per il lieve contributo annuale di lire cinquantamila, costituiva l'unico istituto del genere in tutto il medio Adriatico, nella non breve zona tra Ancona e Bari; e se non creda ripristinare tale istituto, oltre che per un criterio di equità nei rapporti della